PROVINCIA DI IMPERIA

COMUNE DI TAGGIA

IMPIANTO INTEGRATO DI TRATTAMENTO, RECUPERO E VALORIZZAZIONE DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI DELLA PROVINCIA DI IMPERIA

IDRO EDIL S.R.L.

WASTE TREATMENT TECHNOLOGIES

PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICA ED ECONOMICA

SCHEDA NORMATIVA IN OTTEMPERANZA AL PUNTO 3 DELLA RICHIESTA DI INTEGRAZIONE DELLA REGIONE LIGURIA CON PROT.PG/2018/154210 DEL 30/05/2018

TAV.	SCALA	COM	DOC	FOGLIO	REV.
•	/	8|3|9	P|P|.|B|0|6|2	0|1 DI 0|1	0

ICARIA

ICARIA srl
SOCIETÀ DI INGEGNERIA
Via La Spezia, 6 - 00182 Roma
Corso Cavour, 445 - 05018 Orvieto (Tr)
tel +39 0763 34 08 75 Fax +39 0763 34 12 51
www.icariasrl.it info@icariasrl.it

ORDINE degli INGEGNERI
INGEGNERE
Vladimiro
ROTISCIANI
civile ed ambientale
industriale
dell'informazione
A 376
Provincia di TERNI

REVISIONE	DATA	OGGETTO	REDATTO	VERIFICATO	APPROVATO	AUTORIZZATO
0	LUGLIO 2018	REVISIONE a seguito richieste prot. PG/2018/154210	AS	G.T.	V.R.	V.R.

IMPIANTO INTEGRATO DI TRATTAMENTO, RECUPERO E VALORIZZAZIONE DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI DELLA PROVINCIA DI IMPERIA

PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICA ED ECONOMICA

SCHEDA NORMATIVA

IN OTTEMPERANZA AL PUNTO 3 DELLA RICHIESTA DI INTEGRAZIONE DELLA REGIONE LIGURIA CON PROT.PG/2018/154210 DEL 30/05/2018

INDICE

1 PREMESSA 3

2 STRUMENTAZIONE URBANISTICA VIGENTE 3

3 PROPOSTA DI VARIANTE ALLA STRUMENTAZIONE URBANISTICA 10

Allegato:

- Planimetria con indicazione del perimetro della nuova zona omogenea(file 839_PP_A142_rev0)

1 PREMESSA

La presente scheda normativa è redatta in ottemperanza al punto n°3 della richiesta di integrazione della Regione Liguria con prot. PG/2018/154210 del 30/05/2018 riguardante il procedimento autorizzatorio unico di cui all'art.27 bis del D.lgs n°152/2006 del progetto di proiect financing ex D.lgs n°50/2016 inerente "*l'impianto Impianto Integrato di Trattamento, Recupero e Valorizzazione Rifiuti Solidi Urbani della Provincia di Imperia*".
In particolare si riporta uno stralcio della normativa vigente inerente il PRG e il PUC dell'area di intervento e una proposta di variante alla strumentazione urbanistica vigente ed di salvaguardia.

2 STRUMENTAZIONE URBANISTICA VIGENTE

2.1 PIANO URBANISTICO COMUNALE - PUC

Di seguito si riporta un estratto del documento NCC1– Aprile 2017 approvato in data 13/1/2017 del Comune di Taggia per l'area AR6 in cui ricade l'impianto integrato in oggetto.

Art. 2.5 - Ambiti di conservazione e riqualificazione a matrice specialistica

1. Descrizione

Si tratta dei tessuti specialistici con destinazioni commerciali, artigianali o turistiche, che costituiscono una grande parte del tessuto edificato di Taggia, comprensivi delle parti tuttora in corso di attuazione in base alle previsioni della strumentazione urbanistica attuativa del PRG. Sono riconducibili a questa categoria i seguenti ambiti: AR1, AR2, AR3, AR4, AR5, AR6.

In particolare si tratta dei seguenti ambiti:

- AR1: dell'ambito edificato di recente realizzazione a destinazione commerciale ed alberghiera.
- AR2: della porzione di tessuto a prevalente destinazione produttiva e commerciale lungo la via di accesso all'autostrada.
- AR3: dell'ambito del litorale destinato a spiagge libere ed in concessione a soggetti privati, comprese porzioni di servizi esistenti.
- AR4: il "parco commerciale" a monte della nuova ferrovia.
- AR5: l'area artigianale in sponda sinistra del torrente Argentina.
- **AR6: l'area della discarica di inerti di Colli.**

Di seguito si riporta uno stralcio del capitolo 4 - Indicazioni puntuali per gli ambiti AR estratto dal documento NCC1 – Aprile 2017 approvato in data 13/1/2017 dal Comune di Taggia:

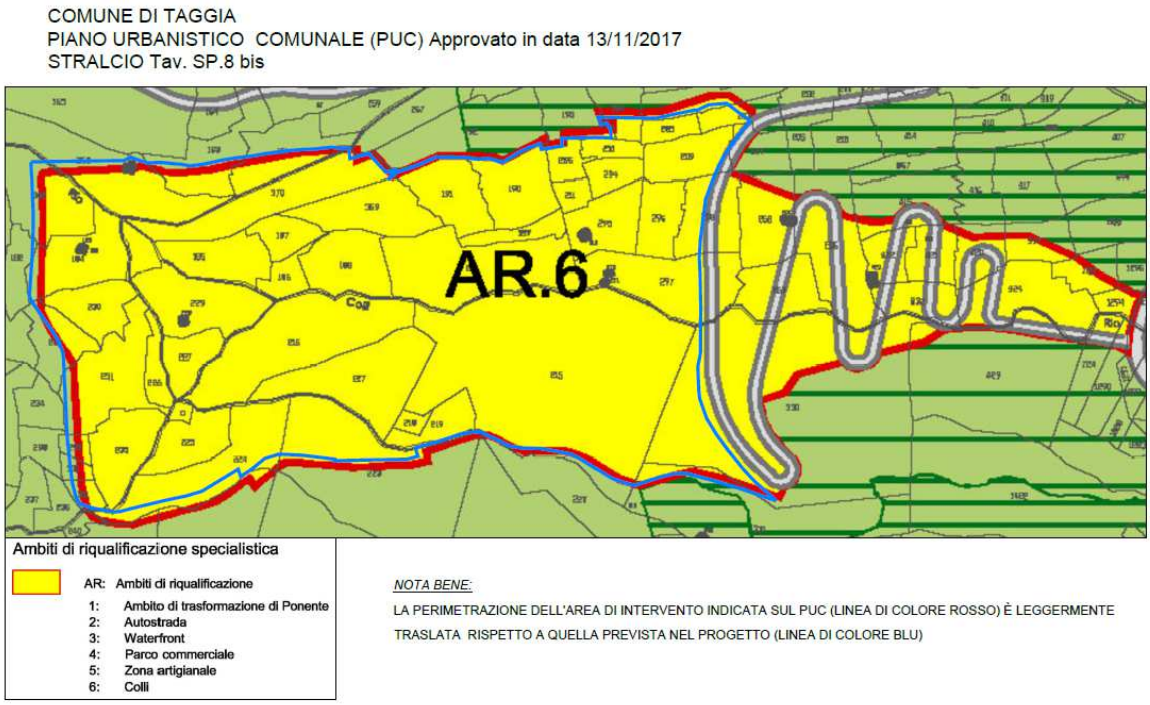


Figura 1- Rappresentazione dello stato autorizzato del PUC con sovrapposta l'area di intervento AR6 – Colli

AR6: Colli

Usi ammessi: S9, Z1

Interventi ammessi e modi di attuazione:

- *Con attuazione edilizia diretta sono ammessi i seguenti tipi di intervento: interventi manutentori (MO, MS), interventi conservativi (RS, RC, RE entro il limite di aumento del 5% della SA), interventi adeguativi (D, SP, PM, RR);*
- *Con PUO sono ammessi interventi di nuovo insediamento connessi alla attuazione delle previsioni della pianificazione provinciale in materia di ciclo dei rifiuti. Il PUO dovrà altresì individuare l'eventuale esigenza di delocalizzazione di insediamenti e attività residenziali negativamente impattate dalle previsioni.*

Parametri edilizi ed urbanistici e modalità di attuazione:

In caso di attuazione edilizia diretta: RC: 0,5 mq/mq

H: quella esistente

In caso di PUO i parametri edilizi ed urbanistico sono definiti dal PUO medesimo.

Dotazioni urbanizzative:

secondo quanto disposto dalle norme relative agli usi.

Disciplina paesistica di livello puntuale del PTCP

Si rimanda al fascicolo NCC.3 che ha carattere indicativo e non prescrittivo/vincolante.

Prescrizioni e vincoli particolari:

Qualora la localizzazione di nuovi impianti per il trattamento dei rifiuti previsti dalla pianificazione provinciale dovesse comportare la delocalizzazione di edifici residenziali impattati dagli impianti stessi, la loro demolizione e preventiva ricostruzione in diversa sede è ammessa a parità di superficie utile in tutti gli ambiti del territorio comunale; detto intervento si attua attraverso attuazione edilizia convenzionata ai sensi dell'art. 49 della LR 36)97 s.m.i.

2.2 PIANO REGOLATORE GENERALE - PRG

Di seguito si riporta uno stralcio delle Norme tecniche di Attuazione del Piano Regolatore Comunale del Comune di Taggia per la zona produttiva D1,E1, E2, E3 , in cui ricade ad oggi l'area dell'impianto integrato della Provincia di Imperia in oggetto.

Art. 21 - ZONA D1 - PRODUTTIVA

- *Modalità di attuazione: Strumento urbanistico attuativo unico per ciascuna delle due zone D1.*

— *Destinazioni d'uso DU (Art. 5): nn. 3; 12; 13; 28; 31.*

— *Interventi (Art. 6):*
a) relativi agli edifici: nn. 1; 4; 5; 6; 7.
b) relativi alla trasformazione dei suoli: nn. 1; 2.

- *Parametri:*

H = m. 12,00; sono consentite altezze superiori solo per gli impianti tecnologici indispensabili al funzionamento della struttura produttiva
N = 3
Dc = m. 6,00
Df1 = m. 12,00
Df2 = m. 6,00
Ds = m. 6,00
Ds1 = m. 6,00
Rc = 0,50 mq/mq

- *Norme particolari:*

Il 15% della superficie della zona deve essere riservata alla formazione degli spazi pubblici, escluse le sedi viarie. Gli scarichi fognari delle acque di lavorazione dovranno essere convogliati in fosse di depurazione ed immesse quindi, ove esistente, nella fognatura pubblica, secondo le disposizioni impartite di volta in volta dall'Autorità Comunale, tenuto conto delle leggi e dei regolamenti igienico-sanitari vigenti.

Lungo le strade, nell'ambito della proprietà, devono essere piantumati alberi di alto fusto in numero minimo di 1 albero, dell'altezza di m. 3,00, ogni m. 6,00. L'ulteriore piantumazione di alberature e siepi può essere prescritta in Concessione Edilizia per esigenze paesistico-ambientali. La realizzazione di qualunque opera o manufatto, compresa pertanto la tombinatura di corsi d'acqua e le opere di riempimento, può avvenire solo previa verifica di fattibilità secondo specifica indagine geologico-geomorfologica e geognostica che deve rispondere fondamentalmente ai punti indicati per la zona agricola specializzata E'"S di terzo ordine, sottozona <<gi>> delle presenti N.A. ed alle leggi vigenti in materia.

Art. 23 – ZONE AGRICOLE

- E1 - AGRICOLA ZOOTECNICA

- *Modalità di attuazione: Concessione edilizia diretta.*
- *Destinazioni d'uso DU (*Art. 5*): nn. 2; 18; 19; 20; 21.*
- *Interventi (Art. 6):*

a. relativi agli edifici: nn. 1; 2; 3; 4; 5; 6; 7; 9; 10; 11

b. relativi alla trasformazione dei suoli:. nn. 1; 2; 8.

— Parametri:

Azienda agricola vitale: mq. 18.000

If = 0,03 mc/mq. per le DU di cui al punto 2

Rc = 0,05 mq/mq. per le DU di cui ai punti 18 e 19

H = m. 5,00

Dc = m. 10,00

Df1 = m. 10,00

Df2 = m. 10,00

- *Norme particolari.*

E' ammesso nell'ambito della zona l'asservimento di lotti non contigui ricadenti in un cerchio avente raggio di m. 500 e centro nel baricentro dell'area destinata all'edificazione.

Il volume destinato a residenza connessa alla conduzione agraria del fondo non può superare il rapporto del 5% del volume totale realizzato per annessi rustici e insediamenti produttivi agricoli.

E2 - **Agricola boschiva**

- *Modalità di attuazione: Concessione edilizia diretta e S.U.A. esclusivamente per la DU di cui al punto 19.*
- *Destinazioni d'uso DU (Art. 5): nn. 2; 4; 18; 19 limitatamente ad impianti per la trasformazione e la lavorazione del legno e suoi derivati; 21.*
- *Interventi (Art. 6):*

a) relativi agli edifici: nn. 1; 2; 3; 4; 5; 6; 7; 9; 10; 11.

b) relativi alla trasformazione dei suoli: nn. 1; 2; 4; 5; 6; 8.

- *Parametri:*

Azienda agricola vitale: mq. 30.000

If= 0,003 mc/mq. H = m.2,50

H= m. 3,50 per la DU di cui al punto 2

H= m. 6,50 per la DU di cui al punto 19

Sm= 30.000 mq.

Dc = m. 12,00

Df1 = m. 20,00 m

Df2 = 20,00 m

Norme particolari

Le aziende di estensione minima di tre ettari, per la realizzazione del potenziamento e riconversione forestale, possono essere concesse in gestione venticinquennale, o altro idoneo periodo, per lo studio e la realizzazione di un piano organico di intervento, previa apposita convenzione da stipularsi con atto pubblico tra le parti contraenti, previo assenso dei competenti Organi pubblici.

E3 - **Agricola olivicola**

- *Modalità di attuazione: Concessione edilizia diretta.*

- *Destinazioni d'uso DU (Art. 5): nn. 2; 4; 18; 20; 21; 22 esclusivamente per le aree individuate da apposito simbolo in cartografia.*

- *Interventi (Art. 6):*

a. *relativi agli edifici: nn. 1; 2; 3; 4; 5; 6; 7; 9; 10; 11.*

b. *relativi alla trasformazione dei suoli: nn. 1; 2; 7.*

- *Parametri:*

Azienda agricola vitale mq. 15.000 e mq. 8.000 nel solo caso di convivenza tra olivicoltura e allevamento, ammessa esclusivamente nell'ambito delle zone E3 poste a monte dell'Autostrada.

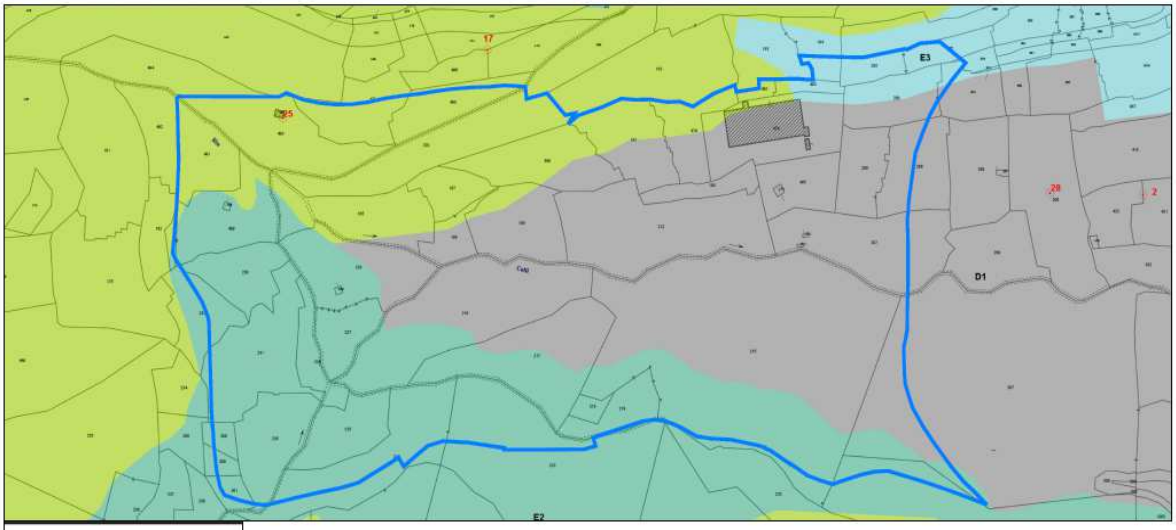
If = 0,03 mc/mq.
Rc = 0,01 mq/mq. utilizzabile esclusivamente per la punto 18 destinata all'allevamento
H = m.6.50
N = 2
Dc = m. 12.00
Df1 = m. 12,00
Df2 = m. 12,00

- *Norme particolari.*

E' ammesso nell'ambito della zona l'asservimento di lotti non contigui ricadenti in un cerchio avente raggio di m. 500 e centro nel baricentro dell'area destinata all'edificazione.

Di seguito si riporta lo stralcio del PRG vigente, con sovrapposta l'area di intervento.

COMUNE DI TAGGIA
Stralcio PIANO REGOLATORE GENERALE (P.R.G.)



Piano Regolatore Generale			
Zonizzazione			
	Zona D1		Zona_E2
	Zona_E1		Zona_E3

AREA DI INTERVENTO



Figura 2 – Stralcio Piano Regolatore Generale per l'area dell'impianto Integrato denominato Colli

3 PROPOSTA DI VARIANTE ALLA STRUMENTAZIONE URBANISTICA

3.1 PIANO URBANISTICO COMUNALE – PUC - VARIANTE

Di seguito si riporta la proposta di VARIANTE per la normativa inerente l'area AR6 in cui ricade l'impianto integrato in oggetto. Le parti variate sono evidenziate in rosso

Art. 2.5 - Ambiti di conservazione e riqualificazione a matrice specialistica

1. Descrizione

Si tratta dei tessuti specialistici con destinazioni commerciali, artigianali, produttivi o turistiche, che costituiscono una grande parte del tessuto edificato di Taggia, comprensivi delle parti tuttora in corso di attuazione in base alle previsioni della strumentazione urbanistica attuativa del PRG. Sono riconducibili a questa categoria i seguenti ambiti: AR1, AR2, AR3, AR4, AR5, AR6.

In particolare si tratta dei seguenti ambiti:

- AR1: dell'ambito edificato di recente realizzazione a destinazione commerciale ed alberghiera.
- AR2: della porzione di tessuto a prevalente destinazione produttiva e commerciale lungo la via di accesso all'autostrada.
- AR3: dell'ambito del litorale destinato a spiagge libere ed in concessione a soggetti privati, comprese porzioni di servizi esistenti.
- AR4: il "parco commerciale" a monte della nuova ferrovia.
- AR5: l'area artigianale in sponda sinistra del torrente Argentina.
- **AR6: l'area della discarica di inerti di Colli.**

Di seguito si riporta uno stralcio del capitolo 4 - Indicazioni puntuali per gli ambiti AR estratto dal documento NCC1 – Aprile 2017 approvato in data 13/1/2017 dal Comune di Taggia con le variazioni proposte, evidenziate in rosso.

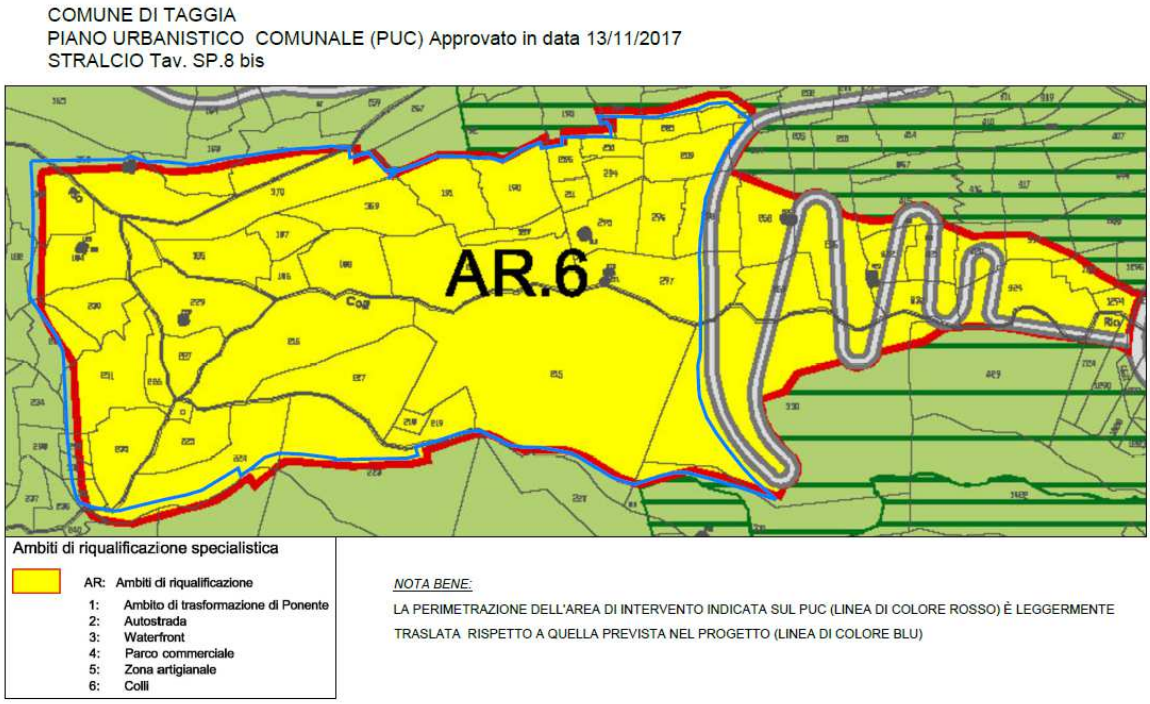


Figura 3- Rappresentazione dello stato autorizzato del PUC con sovrapposta l'area di intervento AR6 – Colli

AR6: Colli

Usi ammessi: S9- Servizi tecnici e tecnologici

Interventi ammessi e modi di attuazione:

- *Con attuazione edilizia diretta sono ammessi i seguenti tipi di intervento: interventi manutentori (MO, MS), interventi conservativi (RS, RC, RE entro il limite di aumento del 5% della SA), interventi adeguativi (D, SP, PM, RR) rispetto a quanto approvato con il procedimento unico autorizzatorio ai sensi dell'ex art.27 del D.lgs 152/2006 per la realizzazione dell'impianto integrato di trattamento, recupero e valorizzazione dei rifiuti solidi urbani.;*
- *Con PUO sono ammessi interventi di nuovo insediamento connessi alla attuazione delle previsioni approvate con il procedimento unico autorizzatorio ai sensi dell'ex art.27 del D.lgs 152/2006 per la realizzazione dell'impianto integrato di trattamento, recupero e valorizzazione dei rifiuti solidi urbani . Il PUO dovrà altresì individuare l'eventuale esigenza di delocalizzazione di insediamenti e attività residenziali negativamente impattate dalle previsioni.*

Parametri edilizi ed urbanistici e modalità di attuazione:

In caso di attuazione edilizia diretta: RC: 0,5 mq/mq

H: 20 m ;sono consentite altezze superiori solo per gli impianti tecnologici indispensabili al funzionamento della struttura produttiva

In caso di PUO i parametri edilizi ed urbanistico sono definiti dal PUO medesimo.

Dotazioni urbanizzative:

secondo quanto disposto dalle norme relative agli usi

Disciplina paesistica di livello puntuale del PTCP

Si rimanda al fascicolo NCC.3 che ha carattere indicativo e non prescrittivo/vincolante.

Prescrizioni e vincoli particolari:

Qualora la localizzazione di nuovi impianti per il trattamento dei rifiuti previsti dalla pianificazione provinciale dovesse comportare la delocalizzazione di edifici residenziali impattati dagli impianti stessi, la loro demolizione e preventiva ricostruzione in diversa sede è ammessa a parità di superficie utile in tutti gli ambiti del territorio comunale; detto intervento si attua attraverso attuazione edilizia convenzionata ai sensi dell'art. 49 della LR 36)97 s.m.i.
E' prevista un' area di buffer di profondità di circa 20 m dal perimetro dell'area di intervento per la realizzazione di opere di sistemazione idro-geologica, di regimazione delle acque e di ingegneria naturalistica e per manufatti connessi alle reti tecnologiche di servizio.

3.2 PIANO REGOLATORE GENERALE – PRG - VARIANTE

Di seguito si riporta uno stralcio delle Norme tecniche di Attuazione del Piano regolatore comunale del comune di Taggia per la zona produttiva D1, in cui ricade ad oggi quota parte dell'area per l'impianto integrato della Provincia di Imperia.

Art. 21 - ZONA D1 - PRODUTTIVA

- *Modalità di attuazione:* con attuazione diretta per gli interventi di manutenzione e ristrutturazione edilizia rispetto a quanto approvato con il procedimento unico autorizzatorio ai sensi dell'ex art.27 del D.lgs 152/2006 per la realizzazione dell'impianto integrato di trattamento, recupero e valorizzazione dei rifiuti solidi urbani. Con PUO per la ristrutturazione urbanistica.

— *Destinazioni d'uso DU (Art. 5): nn. 3; 12; 13; 28; 31.*

— *Interventi (Art. 6):*
a) relativi agli edifici: nn. 1; 4; 5; 6; 7, 8,9,10,11.
b) relativi alla trasformazione dei suoli: nn. 1; 2, possibilità di formazione di rilevati , interventi di ingegneria naturalistica, interventi di ricomposizione paesaggistica.

- *Parametri:*

H = m. 12; sono consentite altezze superiori per solo per gli impianti

tecnologici indispensabili al funzionamento della struttura produttiva.

Per gli Ambiti di conservazione e riqualificazione a matrice specialistica sono previste diverse altezze in funzione delle obiettivi di piano. Per la AR6.Colli è prevista una altezza massima di 20 m.

Npiani = 3
Dc = m. 6,00
Df1 = m. 12,00
Df2 = m. 6,00
Ds = m. 6,00
Ds1 = m. 6,00
Rc = 0,50 mq/mq

- *Norme particolari:*

Al fine di mitigare le nuove volumetrie e garantire la corretta gestione del sistema idrogeologico dell'area di intervento si prevede in funzione dei livelli di progettazione, lo studio paesaggistico per la valutazione delle opere da realizzare e la eventuale realizzazione di interventi di ricomposizione paesaggistica e uno studio idraulico. Tali interventi, potranno essere realizzati all'interno dell'area buffer e nelle zone limitrofe strettamente connesse con il layout dell'impianto.

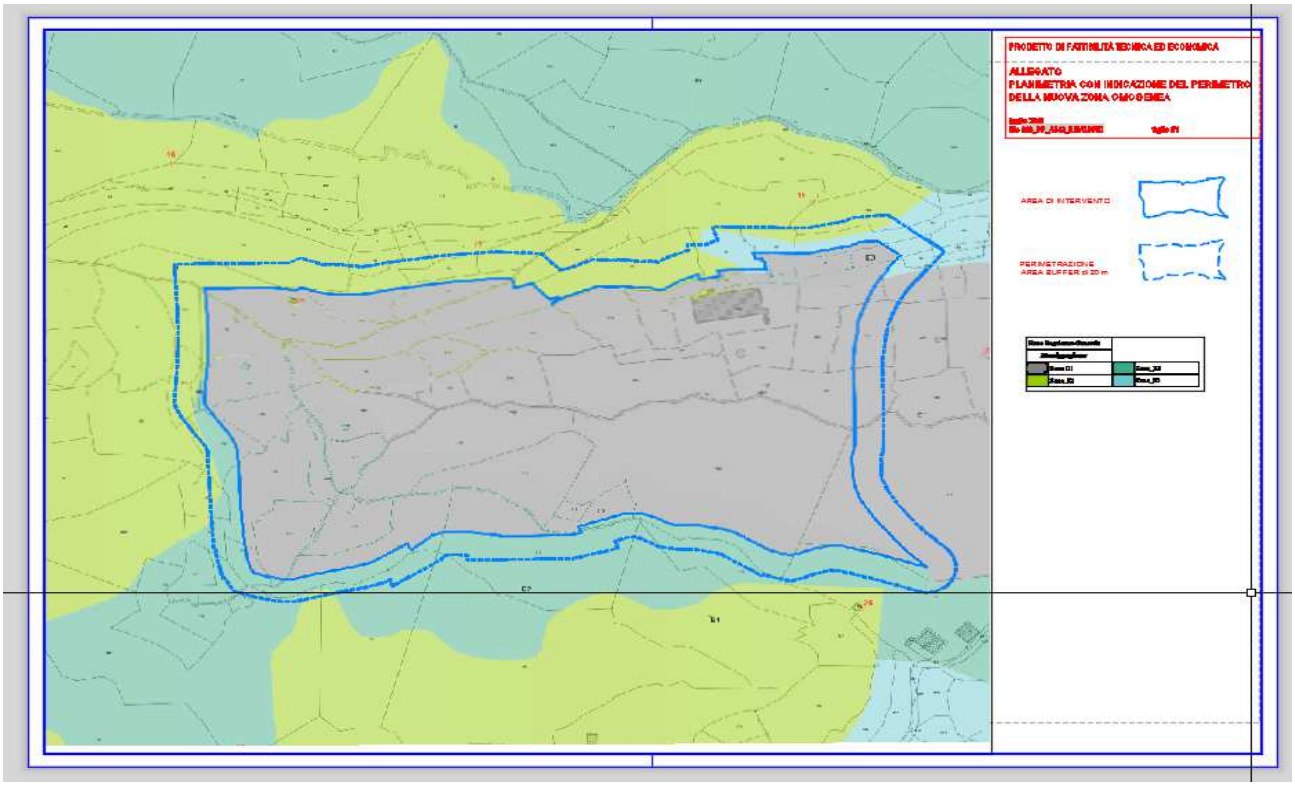


Figura 4 – Proposta di variante al Piano Regolatore Generale per l'area dell'impianto Integrato denominato Colli

ICARIA SRL

Ing. Vladimiro Rotisciani

ORDINE degli INGEGNERI Vladimiro ROTISCIANI civile ed ambientale industriale dell'informazione A 376 Provincia di TERNI

PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICA ED ECONOMICA

ALLEGATO
PLANIMETRIA CON INDICAZIONE DEL PERIMETRO
DELLA NUOVA ZONA OMOGENEA

Luglio 2018
File 839_PP_A142_REV0.DWG foglio 1/1

AREA DI INTERVENTO

PERIMETRAZIONE
AREA BUFFER di 20 m

Piano Regolatore Generale	
Zonizzazione	
Zona D1	Zona_E2
Zona_E1	Zona_E3